



Roma. LEGGE SUI NIDI POLLAIO VERSO L'ABROGAZIONE

Soddisfatti dell'impegno assunto da Vice Presidente Smeriglio



Roma, 18/09/2013

Con una nota inviata oggi all'USB, il Vice Presidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio, annuncia la decisione della Giunta regionale di abrogare il comma 19 dell'art. 1 della legge Regionale 12 del 2011, meglio nota come legge dei "Nidi Pollaio", che aumentava il rapporto educatrice /bambino e diminuiva i metri quadri a disposizione dei bambini nei nidi del Lazio.

"Siamo particolarmente soddisfatti della nota inviata da Smeriglio - commenta Caterina Fida, responsabile USB per il settore Nidi e Scuole d'infanzia - anche perché arriva dopo anni di lotte in cui lavoratrici e i genitori sono stati uniti nella determinazione ad ostacolare un provvedimento che avrebbe davvero reso i nostri asili simili a pollai".

“Come USB ci abbiamo creduto - prosegue Fida - e abbiamo sostenuto queste lotte convinti che la necessità di avere più servizi ed abbattere le liste d’attesa non può essere risolta sovrappollando le strutture già esistenti, o mortificando i bisogni dei bambini, ma che invece è necessario investire nell’apertura dei nidi pubblici chiusi, nella costruzione di nuovi, od anche ottimizzando l’uso di spazi già esistenti nelle scuole di altri ordini; o ancora, prevederne la costruzione nelle ex caserme e altri edifici in disuso presenti sul territorio”.

Sottolinea la sindacalista: “Abbiamo fiducia che gli impegni presi e formalizzati da Smeriglio, che ringraziamo, saranno precisati sul piano giuridico definitivo e sarà nostra premura accompagnare i lavori dell’Aula”.

“Inoltre – rende noto Fida - trasmetteremo la nota inviataci dal Vice Presidente anche all’amministrazione capitolina, orientata oggi all’applicazione della legge 12/11 nei nidi in convenzione. Intanto la nostra battaglia a difesa dei nidi continua e passa attraverso una richiesta forte ed immediata di potenziamento dei servizi pubblici e della costruzione di percorsi di stabilizzazione del personale scolastico educativo”, conclude la dirigente USB.